

Nuove tariffe per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali – pubblicazione decreto interministeriale 27 febbraio 2019

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 4, 2019

✖ Vi informiamo che nel sito istituzionale del Ministero del lavoro, nella sezione pubblicità legale, è stato pubblicato il decreto interministeriale 27 febbraio 2019, riportato in allegato, che contiene le nuove tariffe per l'assicurazione contro

gli infortuni e le malattie professionali. Il decreto, in attuazione della legge finanziaria per il 2014 e di quella per il 2019, aggiorna le tariffe in considerazione del più recente andamento infortunistico e delle nuove prestazioni assicurate dall'Inail. Più in dettaglio, l'Istituto ha rivisto il nomenclatore delle lavorazioni, i tassi e le modalità di applicazione della tariffa. Le modifiche del nomenclatore riguardano, ad esempio, l'individuazione di nuove lavorazioni o di nuovi processi produttivi, l'eliminazione di voci non più esistenti o l'accorpamento di lavorazioni non significative. L'intervento consente di aggiornare il nomenclatore all'evoluzione del mondo produttivo e (attraverso l'accostamento di voci) di mutualizzare gli oneri relativi ad eventi il cui costo – se non fosse ripartito nell'ambito di voci del nomenclatore che includono un maggior numero di lavorazioni – dovrebbe essere sostenuto da un numero ristretto di imprese e, quindi, risulterebbe particolarmente oneroso. Si

tratta di una logica assicurativa opportunamente ispirata al criterio della sostenibilità e volta a mitigare il rigore propriamente assicurativo del DPR n. 1124/1965, dove (art. 40) evidenzia che “la tariffa stabilisce tassi di premio nella natura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. I tassi medi nazionali sono stati rivisti in relazione all’andamento infortunistico del triennio di riferimento (2013-2015) e sono più rispondenti al dato reale (riportano anche i decimali). È stato completamente modificato il sistema dell’oscillazione, il meccanismo assicurativo che consente di adeguare il tasso individuato al livello nazionale in melius o in pejus rispetto all’andamento infortunistico e all’impegno prevenzionale della singola azienda. L’aggiornamento delle tariffe consente una riduzione generalizzata dei tassi di circa il 32% rispetto ai tassi medi del 2000, mentre l’oscillazione appare meno favorevole rispetto al passato. La conseguenza è che, non costituendo l’aggiornamento delle tariffe una riduzione generalizzata dei premi, i tassi realmente applicati a valle dell’oscillazione potranno essere pari, maggiori o minori rispetto al passato. Ovviamente, vista la riduzione generalizzata del 32%, l’onere assicurativo risulterà generalmente ridotto, anche in percentuale significativa, ma non mancheranno ipotesi di sostanziale invarianza rispetto al passato e qualche incremento. Le imprese hanno ricevuto dall’Inail, nel corso della seconda metà del mese di marzo 2019, il modello 20SM, che consente la determinazione del premio assicurativo per il 2019. Dalla lettura del documento hanno, quindi, potuto rilevare l’impatto della nuova tariffa. Entro il 16 maggio dovranno regolare il premio relativo al 2018 e versare l’anticipazione per il 2019: le modalità di applicazione della tariffa, che costituiscono parte integrante del decreto in esame, descrivono le modalità per l’adempimento. La legge finanziaria per il 2014 e quella per il 2019, al pari del decreto, prevedono un monitoraggio ed un ulteriore aggiornamento nel termine di tre anni. Analogo monitoraggio svolgerà Confindustria, per verificare l’impatto della nuova

tariffa, con particolare riguardo agli effetti del nuovo meccanismo di oscillazione. Si evidenzia che le nuove tariffe scontano la riduzione dei premi introdotta dalla legge finanziaria per il 2014 nelle more dell'aggiornamento delle tariffe. Per questo motivo, la riduzione del premio relativa al 2019, prevista in misura pari al 15,24%, è assorbita dal decreto interministeriale. Ulteriori approfondimenti riguardanti le novità più significative introdotte dal provvedimento, saranno trasmesse in occasione della imminente pubblicazione della circolare esplicativa da parte dell'Inail.

Allegato

[Decreto del 27 febbraio 2019 industria artigianato ter](#)

OBOR, ONE BELT ONE ROAD EXHIBITION 2019. LA STRADA DEL BUSINESS DA E VERSO LA CINA COINVOLGE ANCHE LE PMI. ROADSHOW DI PRESENTAZIONE, 11 APRILE, H. 11, IN CONFINDUSTRIA SALERNO

scritto da Monica De Carluccio | Aprile 4, 2019

 Il prossimo giovedì 11 aprile, in Confindustria Salerno, alle ore 11.00, si terrà la prima tappa del Road Show di presentazione della OBOR/One Belt One Road Exhibition 2019, evento organizzato in collaborazione con Assafrica &

Mediterraneo e Fiera Roma. OBOR/One Belt One Road – che si terrà

a Roma dal 15 al 18 maggio presso la nuova Fiera di Roma, in concomitanza con EXCO 2019 (The International Cooperation Expo) – prevede la presenza di oltre 100 imprese cinesi espositrici. Alle aziende italiane è consentito accedere gratuitamente a tale Fiera, iscrivendosi ai BtoB con le aziende cinesi tramite la piattaforma online presente sul sito della manifestazione. Nel corso della giornata dell'11 aprile saranno forniti tutti i dettagli sull'iniziativa, i settori coinvolti, la tipologia di aziende cinesi presenti e le modalità di partecipazione. Sarà disponibile, inoltre, un info point di adesione per le aziende interessate a registrarsi alla "OneBeltOneRoad Exhibition" e accedere ai b2b con le aziende cinesi. In allegato, il programma dell'incontro, unitamente ad una presentazione della Fiera. Invitiamo le aziende interessate a prendere parte all'evento dell'11 aprile in Confindustria Salerno a segnalarci l'adesione (Monica De Carluccio, m.decarluccio@confindustria.sa.it).

Allegati

[OBOR ROMA 2019_PRESENT_POWER POINT_REV140319_IA](#)

[One BeltOne Road Exhibition_11 aprile 2019, Confindustria Salerno \(1\)](#)

**Ambiente: Convegno “Risorsa
non rifiuto. L’economia**

circolare, cuore di Cisambiente.” – 12 aprile 2019, ore 16.00 – Sede: Confindustria Salerno

scritto da Maria Rosaria Zappile | Aprile 4, 2019

✖ Il prossimo 12 aprile, dalle ore 16.00, presso la sede di Confindustria Salerno, in via Madonna di Fatima, 194, a Salerno, avrà luogo il convegno dal tema “Risorsa non rifiuti. L’economia circolare cuore di Cisambiente” (v. programma allegato). L’evento è organizzato da

Cisambiente, Confederazione Servizi Ambiente, (costituita per tutelare e valorizzare quelle imprese che da sempre hanno mostrato un effort di grande rilievo nei settori della gestione dei rifiuti), in collaborazione con Confindustria Salerno. I lavori saranno introdotti da Marcello Rosetti, Presidente Cisambiente e da Lina Piccolo, Vicepresidente delegato ambiente, sicurezza e privacy di Confindustria Salerno. Parteciperanno, tra gli altri, al dibattito sui temi del rifiuto come risorse e dell’economia circolare come opportunità per le imprese, Salvatore Micillo, Sottosegretario di Stato del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Giuseppe Vadalà, Commissario di Governo per la bonifica dei siti di discarica abusivi, Aldo Papotto Maggiore dell’Arma di Carabinieri della Struttura di Missione per la bonifica dei Siti di discarica abusivi e Andrea Bianchi, direttore Area Politiche Industriali di Confindustria. La testimonianza d’impresa è affidata ad Antonio Foresti, Ad dell’azienda Jcoplastic. Invitiamo le imprese interessare ad anticipare l’eventuale partecipazione all’iniziativa, che raccomandiamo, al seguente indirizzo email: m.zappile@confindustria.sa.it, entro il prossimo 10

Allegato



scritto da Monica De Carluccio | Aprile 4, 2019

La partecipazione è riservata alla aziende agroalimentari
provenienti da:

Calabria, Puglia, Sicilia, Campania e Basilicata. PERCHÉ PARTECIPARE Ormai evento annuale, NATEXPO tornerà a Parigi nel 2019, dopo il grande successo dell'edizione di Lione che ha registrato 700 espositori e 9.600 visitatori. Per Parigi è la fiera di riferimento per i professionisti del settore biologico che si aspetta di accogliere più di 1000 espositori per un'edizione da record. Questo straordinario evento riflette in modo indiscutibile la diversità e la vitalità del mercato biologico, delle quali è prova il boom senza

precedenti dei prodotti alimentari, che ha visto raddoppiare gli acquisti dei consumatori dal 2012 al 2017 raggiungendo il valore di circa 8,4 miliardi di euro. Natexpo oltre ad essere diventata la piattaforma dove nascono le future tendenze Bio in tutti i settori è anche il luogo ideale dove buyers professionisti e responsabili d'azienda, si incontrano sviluppando il proprio business nel settore. Nell'arco dei tre giorni, la fiera offrirà contenuti speciali, consigli, conferenze e workshop su tutte le ultime novità del settore biologico in Francia e nel mondo.

COSTI E MODALITÀ DI ADESIONE L'ICE ha opzionato un'area espositiva di circa 156 mq.

La quota di partecipazione per singola azienda, agevolata grazie al Piano Export Sud, è pari ad € 1.000,00 (IVA esclusa) e comprende la postazione in open space, personalizzata, pre allestita e tutti i servizi annessi.

Il MODULO di PARTECIPAZIONE va compilato ONLINE cliccare qui:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScF_iQGPd2FHZFeHCz_bPrJGgP

Il termine ultimo per aderire all'evento è fissato al 30 aprile 2019.

Tutti i dettagli nell'allegata circolare Invitiamo quanti aderiranno a darne cortese segnalazione ai nostri uffici per monitorare la presenza di aziende salernitane all'evento

(Monica De Carluccio, m.decarluccio@confindustria.sa.it)

Allegato

[NAtexpo](#)

Fisciano Brain Camp, 4|5 giugno Università degli Studi di Salerno

scritto da Massimiliano Pallotta | Aprile 4, 2019

✖ I prossimi 4 e 5 giugno 2019 all'Università degli Studi di Salerno si terrà la III edizione di Fisciano Brain Camp. Nata nel 2017, la manifestazione ha l'obiettivo di mettere in contatto i giovani del territorio campano, di qualsiasi formazione professionale, con realtà

imprenditoriali nazionali e locali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. FBC si svolge tra il foyer e il teatro dell'Università di Salerno e consiste in un vero e proprio camp diffuso tra il territorio, le imprese e il campus universitario, in cui si alternano varie attività formative e un job meeting. L'evento è promosso dal Comune di Fisciano, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno. Alle imprese interessate a partecipare si richiede un contributo per le spese di allestimento dello stand, assicurando la presenza su tutti i materiali promozionali, lo stand brandizzato per il job meeting con connessione wi fi e la pubblicazione sui canali della manifestazione delle figure ricercate. In allegato una breve presentazione dell'evento e la bozza di programma dell'edizione 2019. Per maggiori informazioni e per partecipare è possibile contattare la Segreteria organizzativa (rif. Antonio Santoro +39 320 4810692 Nicola Prudente +39 339 7287203 viviunisa@gmail.com)

Allegati

[programma – FBC 2019](#)

[presentazione FBC 2019](#)

Rifinanziamento del trattamento di CIGS per riorganizzazione, crisi aziendale e contratto di solidarietà – Circolare Ministero del Lavoro n.6

scritto da Francesco Cotini | Aprile 4, 2019

✖ La Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato la circolare n. 6 del 3 aprile 2019, riportata in allegato, con la quale comunica il rifinanziamento per l'anno 2019 ed estensione per

l'anno 2020 della proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione, crisi aziendale e contratto di solidarietà ai sensi dell'art. 22 bis del D.L.vo n. 148/2015. La nuova disposizione normativa, pertanto, estende anche per l'anno 2020 – nel limite delle risorse finanziarie sopra indicate – la possibilità alle imprese con rilevanza economica strategica anche a livello regionale che presentino rilevanti problematiche occupazionali con esuberi significativi nel contesto territoriale, previo accordo stipulato in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la presenza della Regione interessata, o delle Regioni interessate nel caso di imprese con unità produttive coinvolte ubicate in due o più Regioni, di richiedere la proroga dell'intervento straordinario di integrazione

salariale, sino al limite massimo di dodici mesi, qualora il programma di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 2, sia caratterizzato da investimenti complessi non attuabili nel limite temporale di durata di ventiquattro mesi di cui all'articolo 22, comma 1, ovvero qualora il programma di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 2, presenti piani di recupero occupazionale per la ricollocazione delle risorse umane e azioni di riqualificazione non attuabili nel medesimo limite temporale. Alle medesime condizioni e sempre nel limite delle risorse finanziarie indicate, in deroga ai limiti temporali di cui agli articoli 4 e 22, comma 2, del citato D.lgs n. 148/2015, può essere concessa la proroga dell'intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di sei mesi, qualora il piano di risanamento di cui all'articolo 21, comma 3, presenti interventi correttivi complessi volti a garantire la continuazione dell'attività aziendale e la salvaguardia occupazionale, non attuabili nel limite temporale di durata di dodici mesi di cui all'articolo 22, comma 2. Alle medesime condizioni e nel limite delle risorse finanziarie sopra indicate, in deroga ai limiti temporali di cui agli articoli 4 e 22, commi 3 e 5 del citato D.Lgs n. 148/2015, può essere concessa la proroga dell'intervento di integrazione salariale straordinaria per la causale contratto di solidarietà sino al limite massimo di 12 mesi, qualora permanga, in tutto o in parte, l'esubero di personale già dichiarato nell'accordo di cui all'articolo 21, comma 5, e si realizzino le condizioni di cui al comma 2.

Allegato

[MLcir6-2019 \(1\)](#)

AGEVOLAZIONI – Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno: chiarimenti Agenzia delle Entrate su rettifiche piano di investimento in caso di variazione temporale

scritto da Marcella Villano | Aprile 4, 2019

✖ Con la risoluzione n. 39/E del 2 aprile u.s., l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito al credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno. Nello specifico, nel caso in cui vari la cadenza temporale dell'investimento programmato, il contribuente deve comunicare

all'Agenzia l'avvenuta rettifica del piano di investimento, al fine della fruizione del credito d'imposta per investimenti al Sud. In allegato il provvedimento.

Allegato

[Risoluzione+n.+39+del+2+aprile+2019](#)

Progetto Erasmus/Incoming

scritto da Francesco Cotini | Aprile 4, 2019

✖ L'azienda associata Glocal srl di Battipaglia, che opera

nel settore della progettazione e gestione di progetti Erasmus, intende offrire a ragazzi provenienti dall'estero la possibilità di svolgere, in Italia, esperienze formative e professionali in vari settori attraverso i progetti da loro realizzati.

A tal riguardo, saranno previsti tirocini nei settori specifici collegati ai percorsi di studi effettuati. L'azienda ospitante non dovrà erogare alcun compenso al tirocinante, a favore del quale la società Glocal provvederà ad attivare un'assicurazione infortuni sul lavoro e la responsabilità civile verso terzi. Il tirocinio potrà essere svolto per un periodo da 3 a 4 mesi.

Il Tirocinio potrà essere realizzato nei seguenti settori:

- Turismo e Ospitalità
- Ristorazione
- Agribusiness
- Arte e cultura
- Risorse umane
- Artigianato
- Moda
- Wellness
- Business, Management, Finanza e

Commercio

- Marketing, Informatica, Comunicazione e Grafica
- Scienza, Ingegneria, Architettura e

Industria

Le aziende interessate a ricevere ulteriori approfondimenti potranno contattare Raffaele Poto rpoto@globalsrl.com

EXPO 2020 DUBAI: Presentazione della Request for Proposal nazionale per la realizzazione di Padiglione Italia (Confindustria, 9 Aprile 2019, h.10.30)

scritto da Monica De Carluccio | Aprile 4, 2019

 A seguito dell'aggiudicazione della gara per la progettazione di Padiglione Italia, Confindustria, in collaborazione con il Commissariato Italiano per EXPO 2020 Dubai, organizza, martedì 9 Aprile, alle 10.30, il seminario di presentazione della *Request for Proposal* nazionale dedicata a tutti gli operatori chiamati a fornire le migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche e diventare Partner Tecnici del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai.

In allegato il programma del seminario, che è la prima iniziativa del Commissariato Italiano dedicata alla presentazione della *Request for Proposal* (RFP) pubblicata in data 1 Aprile.

La *RFP* è rivolta a selezionare Partner Tecnici tra realtà imprenditoriali, enti pubblici ed enti di ricerca, anche consorziati con imprese, che rappresentano la competenza italiana e l'innovazione tecnologica più avanzata e sostenibile e che potranno partecipare direttamente alla realizzazione del Padiglione Italia mediante le diverse forme di contribuzione previste dalla normativa vigente e descritte nella documentazione di gara.

Si evidenzia come la *RFP* sia aperta a tutti gli operatori interessati a partecipare per diventare Partner Tecnici, anche a coloro che non hanno risposto alla precedente Manifestazione di interesse, del 9 novembre 2018, che aveva la finalità di indagare l'interesse degli operatori e gli ambiti merceologici di riferimento.

Il termine ultimo per presentare le offerte, vincolanti per gli operatori partecipanti alla *RFP*, è fissato alle **ore 18.00 del 6 maggio 2019.**

La documentazione per partecipare alla *RFP*, indetta dal Commissariato Generale e gestita da Invitalia, e tutti i dettagli per visionare la procedura sono disponibili ai seguenti link:

<https://gareappalti.invitalia.it/> e <https://italyexpo2020.it/>

Le aziende interessate a partecipare al seminario di presentazione della *RFP* presso Confindustria dovranno dare conferma attraverso il seguente link entro lunedì 8Aprile: <https://www.confindustria.it/Aree/opp170.nsf/iscrizione?openform>

Si informa altresì che sarà possibile seguire i lavori dell'evento in *Streaming*. Forniremo al più presto i dettagli del link attraverso il quale sarà possibile collegarsi.

Allegati

Privacy: Piano ispettivo del Garante privacy per il 1 semestre 2019

scritto da Maria Rosaria Zappile | Aprile 4, 2019



Il Garante privacy ha pubblicato il **piano ispettivo per il primo semestre 2019** (<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9096661>) e ha fornito un **bilancio** su quella svolta nel **2018**.

Quanto al nuovo piano, nel periodo gennaio-giugno 2019, l'attività ispettiva, svolta anche in collaborazione con il Nucleo speciale privacy della Guardia di finanza, riguarderà tra l'altro i trattamenti di dati personali effettuati da società per attività di *marketing* e la gestione delle carte di fidelizzazione da parte delle imprese.

Inoltre, i controlli dell'Autorità si concentreranno sui presupposti di liceità del trattamento, sull'adozione delle misure di sicurezza da parte di PA e imprese che trattano dati sensibili, sul rispetto dell'obbligo di informativa e sulla durata della conservazione dei dati.

L'attività ispettiva riguarderà n. 100 accertamenti, ferma

restando la possibilità dell'Autorità di procedere d'ufficio, a seguito di segnalazioni e reclami o nel quadro di eventuali operazioni congiunte con altre Autorità garanti europee.

Quanto al bilancio dell'attività ispettiva svolta nel 2018, l'Autorità rispetto al 2017 ha registrato un incremento di:

- ordinanze-ingiunzione (175 provvedimenti, a fronte dei 109 del 2017);
- somme rimosse (8.161.806 euro, a fronte dei 3.776.694 euro del 2017);
- violazioni amministrative contestate (707 contestazioni, a fronte delle 589 del 2017). Sul punto, l'Autorità ha evidenziato che le contestazioni hanno riguardato illeciti commessi prima dell'entrata in operatività del Regolamento Ue n. 679/2016, cd. GDPR.

Con l'occasione, si segnala che, il **18 maggio 2019 scadrà il cd. periodo di attenzione**, previsto dal D.Lgs n. 101/2018 di adeguamento normativo nazione al GDPR (art. 11, co. 13), durante il quale il Garante privacy, ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative previste per le violazioni del Regolamento Ue n. 679/2016, era ed è chiamato a tener *conto della fase di prima applicazione delle disposizioni sanzionatorie*. Pertanto, in vista di tale scadenza, è importante completare, se ancora in corso, ovvero controllare le attività di adeguamento interno al GDPR.